

## LA PREVENZIONE ESTIVA ED AUTUNNALE DAL COLPO DI FUOCO

Nel territorio della Sua cooperativa o struttura di commercializzazione quest'anno sono stati rinvenuti alcuni focolai di colpo di fuoco. I 54 frutticoltori interessati, i cui meleti sono situati in 4 Comuni, hanno immediatamente provveduto ad estirpare le piante colpite o a risanarle strappando gli organi infetti o potando i meli fino a raggiungere il tessuto sano. Nonostante ciò è necessario far presente che alcune piante sono infette anche se non sintomatiche. Ancor più pericolose risultano però quei meleti o quelle piante ospiti i cui sintomi non sono stati riconosciuti, tenuti in debito conto o segnalati.

### Focolai di colpo di fuoco rinvenuti fino al 4 luglio 2003

Comune	Melo		Pero	Cotogno	Altre
	1° anno	più anni	più anni		
Bolzano	12	57	-	-	-
Laives	11	25	16	5	1
Appiano	1	-	-	-	-
Tesimo	1	-	-	-	-
Totale	25	82	16	5	1

Fonte: Servizio Fitosanitario di Bolzano

**Ci appelliamo nuovamente al senso di responsabilità di tutti i proprietari fondiari e di tutti i lavoratori agricoli perché segnalino immediatamente al Servizio Fitosanitario provinciale ogni sospetto di focolaio di colpo di fuoco!**

Solo attraverso il riconoscimento repentino delle piante infette, possibilmente prima dell'inizio della raccolta, sarà possibile circoscrivere questa batteriosi altamente infettiva. A tal fine le misure e le regole per la prevenzione proposte di seguito dal Servizio Fitosanitario provinciale di Bolzano devono essere messe in atto non solo dai proprietari e dai lavoratori agricoli i cui frutteti sono interessati dal colpo di fuoco, ma anche da chiunque possieda un impianto frutticolo situato in un intorno di 1 km da un focolaio noto.

### Obbligo di controllo del proprio frutteto e delle piante ospiti presenti nelle sue vicinanze

Ciascun frutticoltore è tenuto ad assicurarsi, al più tardi entro l'inizio della raccolta, dell'assenza di sintomi evidenti dal proprio impianto di meli, peri o cotogni o dalle altre piante ospiti di *Erwinia amylovora* presenti nell'immediata periferia. È stato verificato che i frutteti colpiti necessitano di controlli da eseguirsi ad intervalli settimanali o di 10 giorni, durante i quali è possibile riconoscere eventuali punti di infezioni non presi in considerazione in precedenza. Si è dimostrato utile, nel corso dei controlli, provvedere all'allontanamento, alla raccolta e alla bruciatura, in via preventiva, di tutti gli organi infetti strappati dalle piante. Tale misura facilita i controlli successivi. Chiunque riconosca i sintomi del colpo di fuoco, indipendentemente dal fatto che si trovino sul proprio terreno o su quello di qualcun altro, è tenuto a darne immediata segnalazione al Servizio Fitosanitario. I collaboratori del Centro di Consulenza sono disponibili per un eventuale chiarimento subitaneo.

### Numeri telefonici importanti

<b>Servizio Fitosanitario</b>	<b>0471 41 51 40</b>
Centro di Consulenza	
Laives	335 7253410
Bassa Atesina	0471 82 44 82
Val d'Adige	0471 25 93 00
Oltradige	0471 96 85 11
Burgraviato	0473 55 34 55

### Contrassegnare le piante infette

Se non è ancora stato fatto, è **obbligatorio** contrassegnare chiaramente e durevolmente le piante che mostrano o hanno mostrato i sintomi del colpo di fuoco. Il mezzo più adatto allo scopo è rappresentato dal nastro bianco e rosso utilizzato anche nei cantieri di lavoro. Questa misura facilita i successivi controlli ed il rispetto delle regole igieniche nella conduzione delle diverse pratiche agronomiche. Un frutteto colpito dalla batteriosi deve essere sottoposto a controlli regolari: prima che i responsabili del Servizio Fitosanitario lo possano dichiarare esente da colpo di fuoco è necessario che per la durata di due anni non vengano rilevati sintomi della patologia nel suo interno.

### Estirpare o risanare le piante colpite solo d'intesa con il Servizio Fitosanitario

Per le piante di recente messa a dimora colpite dalla batteriosi viene ordinata l'estirpazione. La stessa viene attuata nei confronti di peri, cotogni e di altre specie di piante ospiti, indipendentemente dalla loro età. Nel caso in cui meli di più anni mostrino rinnovati sintomi di colpo di fuoco, nonostante lo strappo o il taglio degli organi infetti, è possibile che la patologia sia già ad uno stadio avanzato o abbia raggiunto il portinnesto. Tale situazione si può riscontrare anche in piante sulle quali l'infezione è stata riconosciuta solo ora. Anche in questi casi il Servizio Fitosanitario ne prevede in genere l'estirpazione. In ogni caso le misure da adottare devono essere concordate con il personale del Servizio Fitosanitario. Si tratta infatti di una premessa fondamentale per il diritto al risarcimento previsto dalla legge.

*continua alla pagina successiva*

### **Evitare la potatura estiva**

Per scongiurare il pericolo di infezioni da ferita e per non stimolare la fioritura secondaria è necessario, nei Comuni di Bolzano, Laives, Appiano e Tesimo, evitare qualunque tipo di potatura estiva nell'intorno di 500 m da un focolaio di colpo di fuoco rinvenuto quest'anno.

### **Istruire il personale addetto alla raccolta**

Prima dell'inizio della raccolta sarebbe opportuno istruire il personale addetto a tale pratica sul quadro sintomatologico della batteriosi attraverso illustrazioni o fotografie ed informarlo in relazione alle necessarie misure igieniche da intraprendere. Solo chi mette in pratica questo suggerimento può evitare la diffusione del colpo di fuoco con le mani o con gli attrezzi utilizzati per la raccolta.

### **Raccogliere solo in presenza di condizioni meteorologiche favorevoli**

- Durante la raccolta non devono essere presenti focolai visibili o sospetti di colpo di fuoco.
- Nei frutteti nei quali quest'anno è stata rinvenuta la batteriosi e nei meleti confinanti è ammessa la raccolta solo in presenza di condizioni meteorologiche favorevoli (tempo asciutto).
- Se durante la raccolta ci si dovesse imbattere in un melo sintomatico è necessario interrompere immediatamente la raccolta; la pianta sospetta deve essere contrassegnata. Sarà possibile procedere alla raccolta delle mele della pianta sospetta solo dopo l'assenso del Servizio Fitosanitario.
- Prima di procedere con la raccolta, il personale addetto deve disinfettare le mani. Mettete a disposizione una sufficiente quantità di Citrosil o di alcool al 70% (1 litro al 90% + 285 ml di acqua = alcool al 70%).
- Se entrano in contatto con piante infette, anche le scale e le ceste per la raccolta devono essere disinfettate.
- Dopo essere usciti da un frutteto nel quale quest'anno è stato rinvenuto un focolaio di colpo di fuoco è necessario disinfettare accuratamente le mani, le scarpe e gli attrezzi utilizzati. Prima di entrare in un altro frutteto è necessario sostituire anche il vestiario.

### **Raccogliere le mele solo nelle cassette di materiale sintetico**

Dal momento che *Erwinia amylovora* sopravvive solo per un breve periodo a contatto con materiale sintetico, le mele da tavola e destinate all'industria come anche gli scarti provenienti da frutteti interessati dal colpo di fuoco possono essere raccolti solo in cassette di plastica. Se queste ultime contengono gli scarti di frutteti colpiti devono essere segnalate come tali e indirizzate quanto prima alla lavorazione. Come le cassette contenenti le mele da tavola, devono essere lavate con acqua non appena svuotate e lasciate asciugare per almeno 24 ore. Solo dopo questo intervallo possono essere riutilizzate.

### **Favorire l'arresto vegetativo precoce**

Negli impianti colpiti dal colpo di fuoco e quelli nelle immediate vicinanze è particolarmente importante stimolare un precoce arresto vegetativo. Su Gala, Red Delicious, Braeburn, Fuji, Granny Smith e Winesap si potrebbero distribuire, anziché captano o Euparen, 60-80 g/hl di un prodotto a base di idrossido di rame al 35-40%, con funzione di trattamento di chiusura (carenza 20 giorni). Se Gala dovesse riprendere l'accrescimento vegetativo dopo la raccolta è possibile utilizzare 20 ml/hl di Obsthormon 24 A. Se possibile, ridurre l'irrigazione.

### **Se grandina.....**

Dopo grandinate che provocano ferite, in tutti i frutteti che si trovano in un intorno di 500 m da un focolaio rinvenuto quest'anno si dovrebbe procedere alla distribuzione, entro 24 ore, di 60-80 g/hl di un prodotto a base di idrossido di rame al 35-40%.

### **Nuovi impianti e peri continuano ad essere molto esposti**

Alcune varietà di melo (Pinova, Gala, Braeburn e Cripps Pink) e la varietà di pero Williams tendono alla fioritura secondaria. È possibile dunque che si verifichino infezioni fiorali estive o all'inizio dell'autunno. Di conseguenza consigliamo di eliminare tutti i fiori secondari prima di ciascun evento piovoso.

### **Attenzione alle piante che assumono precocemente la colorazione autunnale o con filloptosi precoce**

I rami e le piante il cui fogliame assume precocemente un colore violetto scuro o le cui foglie cadono precocemente dovrebbero essere contrassegnate e tenute sotto osservazione: potrebbero essere infette.

### **Note finali**

Queste misure contro il colpo di fuoco si riferiscono al periodo estivo e all'inizio dell'autunno. Sono state elaborate di concerto tra il Servizio Fitosanitario provinciale, gli specialisti del Centro Sperimentale di Laimburg e del Centro di Consulenza e le cooperative per la commercializzazione, per le aste frutticole e i commercianti privati, attivi nelle zone interessate dal colpo di fuoco. Contiamo sul loro rispetto consapevole da parte di tutti i soci ed i frutticoltori che conferiscono presso queste organizzazioni.